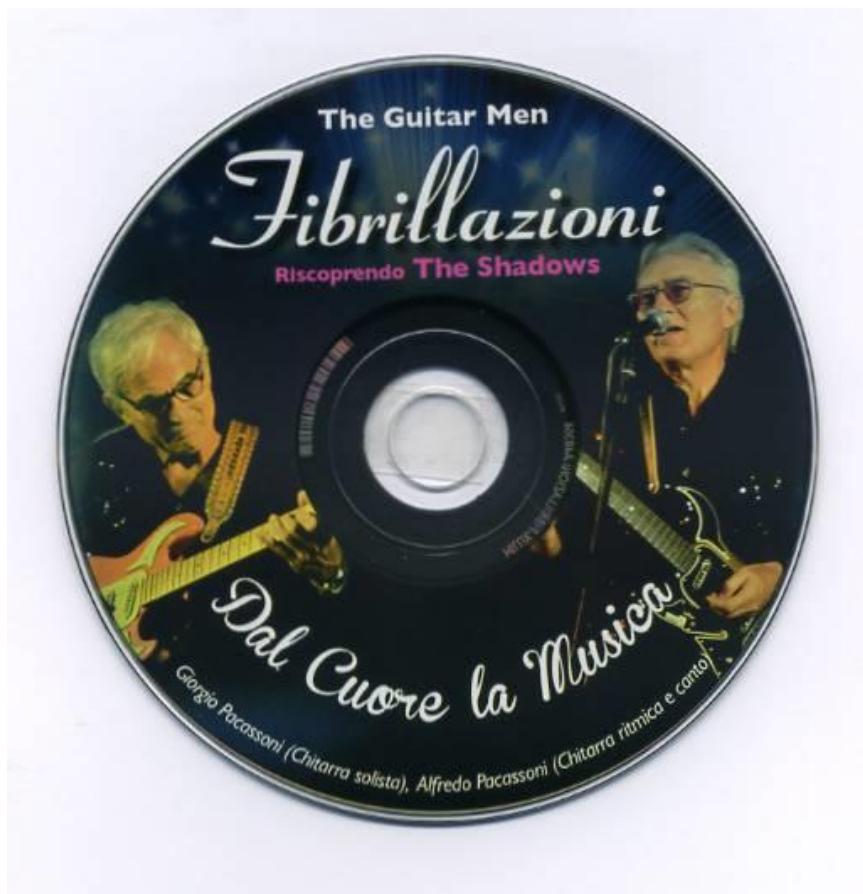


*Quando la creatività di eventi creativi
nel tempo diviene...*

In viaggio con la Musica

Da “Gli Angeli Cattivi” a “Chitarra Amore mio”



The Guitar Men

Fibrillazioni

Riscoprendo
The Shadows

Dal Cuore la Musica

TRACK LISTING:

1 Apache Lordan	11 Don't Cry Argentina Andrew Lloyd Webber
2 Shane Young Mack - David	12 Atlantis Lordan
3 Riders in the Sky Stan Jones	13 Sleepwalk Farina-Wolf
4 Wonderful Land Lordan	14 Valencia Padilla
5 Theme for young lovers Welch	15 Rodrigo's guitar concerto Rodrigo - Vide
6 Geronimo Marvin - Welch	16 Scandalo al sole The Islanders
7 El Condor E. Ori - L.Delizia - V.Serra	17 My Way G.Thibault - P. Anka - C. Francois
8 F.B.I. Gormley	18 Telstar Joe Meek
9 L'ultimo dei Moicani Trevor Jones	19 Bilitis Francis Lai
10 Tamburi (Geronimo Indian Calling)	20 And I love her Loman - Mc Cartney

Giorgio Pacassoni (Chitarra solista), Alfredo Pacassoni (Chitarra ritmica e canto)

I ritmi e le sonorità dei brani interpretati da "The Guitar Men", propongono "fibrillazioni" sonore che riaccendono ricordi, creative atmosfere musicali, fra realtà e sogno.

Per riferimenti:
Duo musicale "The Guitar Men" Via Bevano 19 - 61032 Fano - Italia
Tel/fax. 0721.885326 e-mail: Alfray2001@libero.it

*CD registrato da Etnica Edizioni - Ripe Ancona 60010
pubblicato da ICARUS s.n.c. - Cagnano Amiterno 67012 (AQ)*

In viaggio con la Musica
Complessi, concerti, rassegne e animazioni musicali.

Le esperienze musicali di Alfredo e Giorgio Pacassoni iniziano nel particolare periodo dei primi anni Sessanta nel quale, come tanti altri ragazzi del tempo, si sentivano pieni di voglia di fare, di insoddisfazioni e speranze, come dire “*buoni e cattivi*”.

E’ in quell’eccezionale creativo periodo, che i fratelli Pacassoni, fra incoscienza e coscienza, desiderio di conoscere, di guardare “oltre”, di cercare di far sentire anche la loro “voce”, dopo il loro lavoro giornaliero di operai, nel loro tempo libero, hanno preso in mano le chitarre e, insieme ai loro compagni Gianfranco Tebaldi (*alla batteria*) e Gianfranco Giuliani (*alla chitarra basso*), hanno formato il loro primo complesso musicale chiamandosi “**Gli Angeli Cattivi**”.

"Gli Angeli Cattivi"



Il nostro "Bit Jazz" degl'anni sessanta



Nell'immagine:

Da sinistra: Alfredo e Giorgio Pacassoni, Gianfranco Giuliani e Gianfranco Tebaldi – 1965.

Le prime conoscenze e strumenti musicali, le loro prime chitarre elettriche, Alfredo e Giorgio Pacassoni le hanno acquistate da *Galassi*, un artigiano liutaio tutto fare, che aveva una bottega di riparazione e vendita di strumenti musicali, odorosa di colla tedesca, piena di ragnatele e di vecchie fisarmoniche da riparare, situata a Fano in Viale Gramsci, davanti alla caserma militare Paolini...

Il 1° Torneo Nazionale Davoli a Rapallo.

Dopo le prime estemporanee esibizioni in feste fra amici e teatrini parrocchiali, il “viaggio”, l'avventura musicale dei Pacassoni e compagni, inizia nell'anno 1966, partecipando al 1° Torneo Nazionale Davoli a Rapallo, dove tutti insieme sono arrivati accartocciati ai loro strumenti musicali dentro la “FIAT seicento”, guidata da *Ettore* (*detto el pustin*), fratello di *Gianfranco Giuliani*.



*Gli Angeli Cattivi sul palco del 1° Torneo Nazionale Davoli a Rapallo. Marzo 1966.
Da destra: Franco Giuliani, Alfredo Pacassoni, Gianfranco Tebaldi e Giorgio Pacassoni*

In tale importante manifestazione Nazionale, con i complimenti di una apposita giuria composta da musicisti americani, ospiti di una portaerei ancorata davanti al porto di Rapallo, “Gli Angeli Cattivi” sono stati classificati primi alle semifinali (*con 10 punti di vantaggio sugli altri complessi partecipanti*), ricevendo un qualificante “diploma di distinzione” a firma del Maestro Franco Norma (*Direttore Artistico della manifestazione*).

A quella prima edizione parteciparono: i “Mat 65”, i “Corvi” i “Trols” e altri complessi allora sconosciuti, poi divenuti di grande successo.

Il diploma



Diploma di distinzione, assegnato al complesso "Gli Angeli Cattivi", a firma del Maestro Franco Norma "Direttore Artistico" del Primo Torneo Nazionale Rapallo Davoli 1966, per complessi di musica leggera "giovani d'oggi".

Sui giornali di allora il critico **Gennaro Fornasaro** scrisse: "...una sorpresa hanno rappresentato i giovanissimi -**Angeli Cattivi - di Fano**, dalla prepotente personalità musicale che si sono avvalsi della interpretazione veramente ragguardevole del giovane batterista, un vero virtuoso che ha saputo trarre da questo poco musicale strumento delle figurazioni ritmiche, musicalmente perfette, non limitandosi a battere il tempo ai suoi compagni d'équipe, ma inserendo il suono (non rumore) dei tamburi e dei piatti nel vivo della composizione eseguita, come motivo dominante e conduttore..."

"gli ANGELI CATTIVI" classificati al secondo posto
al Torneo Nazionale di Musica Leggera di Rapallo
con una critica giornalistica del tutto rispettabile...

IL TORNEO A RAPALLO DI MUSICA LEGGERA

Dedicata agli "Angeli,, la nona eliminatoria

Nello spareggio prevale un complesso spagnolo... di Prato



La seconda eliminatoria infasettimanale, la nona dall'inizio del torneo Rapallo-Davoli, riservato ai complessi di musica leggera, si è svolta giovedì 3 marzo in una unica selezione serale. Si è cercato di ovviare così al mancato afflusso del pubblico allo spettacolo del pomeriggio, data la giornata feriale, pubblico che è la componente essenziale di questa competizione dove l'entusiasmo collettivo ha una funzione predominante.

Purtroppo il dover far esibire cinque complessi (ed avrebbero potuto essere otto) ha portato la manifestazione eccessivamente per le lunghe, con il risultato che pochissimi patiti hanno potuto o voluto assistere alle fasi finali di questa tornata, veramente avvincente.

Hanno avuto infatti torto quelli che hanno disertato lo spettacolo perché i complessi selezionati, erano qualitativamente fortissimi e ciò è in parte spiegabile con il fatto che le orchestre che partecipano per l'esibizione in giorno serale, pur rimanendo nell'ambito del dilettantismo, hanno degli impegni, anche saltuari, domenicali e festivi, segno che le loro prestazioni sono apprezzate e richieste pertanto dagli organizzatori di feste di vario genere.

La manifestazione si è aperta con la esibizione di «Carlo Marangón y los Hermanos», un complesso di Prato, molto amalgamato, disinvolto, di un'armonia, considerato che si tratta di complessi beat, veramente eccezionale e morbidissima; il componente all'organo era

un vero virtuoso che dava tono e stile a tutto il complesso; si è trattato in sostanza di un'esemplificazione ad assum delphinis, del fatto che la musica ayé yé può avere anche una sua vena e contenuto melodici.

al Quattro Angeli di Catolica, nella tradizionale formazione di chitarre e batteria, hanno presentato con garbo il solito repertorio tra cui ha fatto spicco un «What I Say» eseguito alla perfezione, degno di rilievo il fatto che i componenti il complesso presentavano i vari pezzi, non cantando all'unisono come di solito succede; ma con le varie tonalità, canto e contracanto, ottenendo degli effetti pregevoli.

Nella di eccezionale per quanto concerne le prestazioni degli «Snakes» di Modena ed il «Caribus» di Rho,

che hanno presentato il loro programma, semplicemente, senza infamia e senza lode, mentre una sorpresa hanno rappresentato i giovanissimi «Angeli Cattivi», di Fano, dalla prepotente personalità musicale che si sono avvalse della interpretazione veramente raggardevole del giovane batterista, un vero virtuoso che ha saputo trarre da questo poco musicale strumento delle figurazioni ritmiche, musicalmente perfette, non limitandosi a battere il tempo ai suoi compagni d'équipe, ma inserendo il suono (non rumore) dei tamburi e dei piatti nel vivo della composizione eseguita, come motivo dominante e conduttore.

L'esecuzione di «Zaza», la popolare composizione degli «Shadows» è stato un autentico pezzo di bravura.

Nello spareggio a due, Carlos Marangón y los Hermanos, l'ha spuntata per un soffio sui giovani «Angeli cattivi», in virtù di una maggiore esperienza e di una maggiore tecnica individuale di un maggior affilamento anche se negli arrangiamenti non c'era stato un briciole di inventiva e di originalità: è un vero peccato perché questi «Angeli» anche se cattivi, meritavano, per la meno il Purgatorio della qualificazione alle semifinali.

Sabato 5 e domenica 6 marzo, al Kursaal Palace, avrà luogo la decima eliminatoria con la presentazione, sabato dei «The Guitars Devils» di Firenze, «Elvio ed i suoi Messengers» di Genova; il Principi di Vicenza, «The Beatniks di Legnano, e domenica dei «Le Ombre» di Viterbo, «Gli amici» di Villanova (Ravenna), al Blu 5 di Codogno ed i «The Lights» di La Spezia.

Nella foto: Il complesso di Prato «Carlo Marangón y los Hermanos» vincitore dell'eliminatoria di giovedì.

Gennaro Formisano

Sempre nell'anno 1966, "Gli Angeli Cattivi", promossi dall'impresario *Bartolucci* (di Pesaro), si sono esibiti con successo alla "Rotonda" di Senigallia, al "Kursaal" di Pesaro, al Dancing "Florida" di Fano e alla *Teggia* di Gabicce Mare.



Volantino pubblicitario a cura della Direzione del Dancing "Rotonda a Mare" di Senigallia 1966..



Gli Angeli Cattivi al Dancing "Florida" di Fano. 1967.

Mike Buongiorno presenta “Gli Angeli Cattivi”

Con un apposito programma di originali composizioni musicali e agghindati con le nuove divise appositamente confezionate su misura dal “loro” sarto *Claudio Bertozzi*, i Pacassoni e compagni si sono esibiti al dancing “*La Teggia*” di Gabicce Mare, presentati dal noto presentatore ***Mike Buongiorno***.



Nell’immagine:
“*Gli Angeli Cattivi*” presentati da *Mike Buongiorno*
alla “*Teggia*” di Gabicce Mare. 1968.

L'avventura musicale di “El Rancho” di Cattolica.

Nel 1969 Alfredo e Giorgio Pacassoni, insieme a Maurizio Aldruandi (*alle tastiere*), Bruno Bini (*alla chitarra basso*) e a Giannetto Fuligni (*alla batteria*), fondarono il complesso musicale “Cocktail 2000”, formazione musicale che fra le varie esibizioni in prestigiosi locali della riviera romagnola fu ingaggiata per una intera stagione estiva presso il dancing “*El Rancho*” di Cattolica, (*locale che si diceva di proprietà del costruttore automobilistico Lamborghini che, quasi tutti i fine settimana, frequentava il locale con i suoi amici*), dove alla fine della stagione, gli affidatari del locale, “pagarono” i “Cocktail 2000” con delle cambiali che, alla scadenza sono state protestate e purtroppo non più pagate.



*I “Cocktail 2000” sul palco del dancing “El Rancho” di Cattolica.
Da destra: Alfredo Pacassoni, Giannetto Fuligni, Giorgio Pacassoni, Maurizio Aldrualdi
e Bruno Bini.*

Alla fine di quella stagione, a causa del mancato pagamento delle cambiali di “*El Rancho*”, i “Cocktail 2000” hanno dovuto ridare indietro la nuova amplificazione VOX, acquistata a rate presso il negozio musicale di *Alfredo Agostini* di Cattolica con conseguentemente cessare l’attività musicale”.

Come i sogni divengono realtà

"Il Laboratorio Ritmico Musicale"



Nell'immagine:
l'ingresso del Laboratorio Ritmico Musicale

"Il Laboratorio Ritmico Musicale", sala prove per musicisti,

Dopo un periodo di riorganizzazione anche economica, conseguente la non felice conclusione di "Coktail 2000", l'avventura musicale dei Pacassoni riparte.

Alfredo, insieme ai fratelli Giorgio e Carlo, ad Alfio Biagetti, Piero Di Ruzza, Paolo Petrucci, Rodolfo Bramucci, Alba Esposito, Marco Ciavaglia, Giorgio Gramolini e altri amici, in un ex magazzino in disuso concessogli presso il palazzo San Miche di Fano, nel Settembre dell'anno 1979, hanno allestito e inaugurato **"Il Laboratorio Ritmico Musicale"**: *Sala prove per musicisti, seminari, corsi, mostre, convegni e varie iniziative*; una apposita struttura da loro attrezzata dove promuovere ricerche ed esperienze musicali, offrire uno spazio prove ai tanti giovani musicisti allora presenti nella realtà fanese.

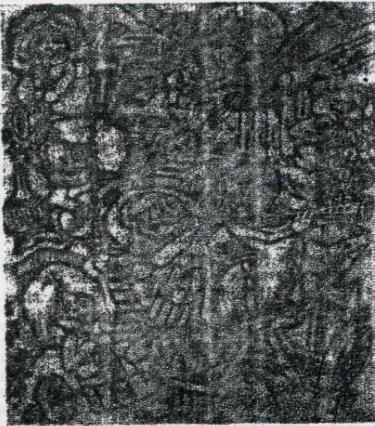
**"Il Laboratorio Ritmico Musicale" viene inaugurato
il 15 Settembre del 1979.**



Anno 1, n. 8 - 15 settembre 1979 - L. 400.

IL LABORATORIO RITMICO-MUSICALE A FANO

Il respiro, attraverso il duplice momento di inspirazione ed espirazione, il



disegno di RICCARDO DELI

battito cardiaco, i passi regolari, l'alternarsi del giorno e della notte, i ritmi della vita quotidiana, i rumori della strada ecc., tutto nel nostro corpo, così come l'ambiente che ci circonda, si manifesta in ritmo.

Il ritmo, che può essere da noi inteso come una successione ordinata di suoni e di rumori nel tempo, è un elemento fondamentale che coordina il divenire e l'essere del nostro corpo e della realtà esterna.

La percezione dei suoni, dei rumori, la comunicazione tramite la esperienza musicale, la inventazione e la creatività mediante la musica, solo per fare alcuni esempi, sono quindi aspetti fondamentali di interesse singolo e collettivo.

E allora perché non studiare questi fenomeni, perché non conoscerli, perché

non lavorare con queste "tonalità", con questi "impulsi", con questi "colori", con questi "materiali", con queste "idee", con il ritmo e l'esperienza musicale?

Il laboratorio ritmico-musicale è un'iniziativa che si propone quindi di approfondire queste tematiche mediante una attività pratica di laboratorio utilizzando, compatibilmente con le risorse disponibili, strumenti sofisticati o semplici (materiali semplici e naturali, strumenti di riproduzione audio-visiva, strumenti musicali, apparecchiature elettroniche, ecc.).

Fra i vari scopi l'iniziativa si propone di costituire un centro di polivalenti esperienze musicali (musica classica, musica contemporanea, musica folk e popolare, musica elettronica, ecc.) con l'auspicio che ciò costituisca nella nostra realtà fanese un centro di viva operatività culturale aperto ad una attiva partecipazione di giovani e di quanti sensibili a tali interessi.

Attualmente sono in fase di ricerca i materiali, le attrezzature, i locali utili per l'avvio di tutta la iniziativa.

Invitiamo, pertanto, i lettori e chiunque abbia anche la minima disponibilità a collaborare fornire idee e materiali utili (spartiti musicali, strumenti musicali, pianoforte usato, materiali vari, eccetera), affinché a Fano riesca a costituirsi nel modo migliore questa esperienza.

Per informazioni rivolgersi in Largo Porta Maggiore n. 3 (interno 2) - Fano

Comitato promotore: Piero Di Ruzza, Alfonso Biagetti, Alfredo Pacassoni, Rodolfo Bramucci, Carlo Pacassoni, Paolo Petrucci.

“Il Laboratorio Ritmico Musicale”

Il concerto inaugurale



Il complesso “I Mandolinisti Fanesi” durante l’inaugurazione della sede del Laboratorio Ritmico Musicale. Settembre 1979.



I tanti partecipanti all’inaugurazione della sede del “Laboratorio Ritmico Musicale”.

"Il Laboratorio Ritmico Musicale"

In seguito il "Laboratorio Ritmico Musicale" ha visto la partecipazione di prestigiosi musicisti e complessi musicali, divenuto sede del "**Fano Jazz club**", di esperienze che a tutt'oggi propongono la città di Fano fra le realtà del Paese più significative nella promozione della musica Jazz e contemporanea.

LABORATORIO RITMICO-MUSICALE
in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Fano



COMUNE DI FANO - ENTE CARNEVALESCA
LABORATORIO RITMICO-MUSICALE

PROGRAMMA CULTURALE "CARNEVALE 82"

MILAN JAZZ QUARTET
CARLO BAGNOLI al sax baritono - RUDI MIGLIARDI al trombone
ATTILIO ZANCHI al contrabbasso - CARLO SOLA alla batteria



Il repertorio comprende brani di:
CHARLIE PARKER
DIZZY GILLESPIE
SONNY ROLLINS
TRAVIS LEE
KENNY DORHAM
BENNY COLSON
DUKE ELLINGTON
ed alcuni brani originali

Cinema Gonfalone di Fano
Martedì 16 Febbraio 1982 - ore 21

Mercoledì 13 Febbraio '85 ore 21
SALA S. MICHELE - Via Arco D'Augusto - FANO

INGRESSO LIBERO

STEFANO SCODANIBBIO
in concerto

Un raro esempio di come si possa sostenere
un intero recital con il contrabbasso

Ingresso libero

Oriente - Occidente, concerto per contrabbasso di Stefano Scodanibbio.
Febbraio 1980, Sala S. Michele - Fano – febbraio 1980.
Milan Jazz Quartet - Febbraio 1982.

Il “Trio Stecca” e il sapore del Rock and Roll.

In continuità con le esperienze musicali vissute nel tempo e senza mai aver abbandonato le loro chitarre, nei primi mesi dell’anno 2000, Alfredo e Giorgio incontrarono Mauro Tallevi, cantante Rock con il quale, dopo alcuni incontri e prove dove constatarono il suo straordinario vigore vocale e fisico, quella creatività che trascinava tutto fuori da ritmi e sonorità preconfezionate, formarono il “Trio Stecca”.

in Viaggio con la Musica

Quando i sogni divengono realtà

“Trio Stecca”



uahbabalumabalambam

Corriere Adriatico

Dal 1860 il quotidiano delle Marche
www.corriereadriatico.it
PESARO



Successo dei musicisti fanesi ospiti di una manifestazione a Valenza
Il Trio Stecca parla spagnolo

FANO
Mercoledì 26 aprile 2006
VIII



Però, dal Direttore della Galleria Popolare de Gavà, Lluís Rovira, il Conseller de Cultura, Tomàs Ponsell i de Serra, con un comunicato stampa, ha precisato che il significativo apporto di artisti internazionali alla manifestazione nei corredi musicale e culturale, è stato dovuto in realizzazioni di comp-

agni allievi e amatori del brani sonori in cui i Pacassoni cecchino.

Il sentito è vero.

Pacassoni, molti canzoni, è stata

vista ai laboratori artisici

organizzati dalla scuola, dove artisti spagnoli diletti e

amati hanno partecipato in campagna, chiamate "tandas".

Nelle immagini:

Alfredo e Giorgio Pacassoni, in basso Mauro Tallevi.

Fra le tante esibizioni del “Trio Stecca” va particolarmente ricordata la significativa tournee a Gandia (Spagna), nell’ambito della prestigiosa manifestazione “Les Falles”, dove il trio si esibì con successo in vari locali.

Musica nella valle dell'Arzilla.
“Raduno di amici Musicisti del Trio Stecca”.



Nelle immagini:

Da in alto a destra: Michele Dolci, Giannetto Fuligni, Peppe Nicolini, Alfredo e Giorgio Pacassoni, Mauro Tallevi, Elio Mencarelli;

In basso con la canotta scura, il musicista Shadows Mario Carestini e amici.
Fano - Carignano, Villa Monteschiano - Agosto 2004.

Il duo

"The Guitar Men"

Alla fine del 2004, con un apposito progetto denominato "*Fra Luci e Ombre*" riscoprendo "The Shadows", teso a riscoprire e promuovere le formidabili sonorità e armonie del mitico complesso inglese, il duo "The Guitar Men" (*Alfredo e Giorgio Pacassoni, rispettivamente chitarra acustica e chitarra solista*), inaugurano una innovativa stagione di loro esibizioni e eventi musicali



*Nell'immagine:
Alfredo e Giorgio Pacassoni, in un loro manifesto promozionale.*

La convention “Italian Shadows Community”.

FANO

e-mail: pesaro@ilmessaggero.it fax: 0721 370931

IL MESSAGGERO
DOMENICA
7 OTTOBRE 2007

**42 GIORNO
E NOTTE**

VOGLIA DI ANNI '60

C'era una volta il mito degli Shadows

Fan da tutta Italia a Santa Maria dell'Arzolla per ricordare il celebre quartetto inglese

di OSVALDO SCATASSI

LA SHADOWS-mania non accenna a sopirsi, nonostante molto tempo sia ormai trascorso dagli anni d'oro, i Sessanta. Una quarantina di gruppi provenienti da tutta Italia, composti da appassionati del quartetto rock inglese, si ritrovano oggi al ristorante *La Giara*, a Santa Maria dell'Arzolla, per tenere acceso lo stereo dei ricordi e di una stagione musicale iniziata nel 1959 con il primo singolo *Apache*, un successo mondiale per *The Shadows*, e seguita a un avvio di carriera sulle orme di *Cliff Richard*, come gruppo d'accompagnamento.

La giornata alla Giara è il convegno nazionale dell'Italian Shadows Community, la comunità italiana di appassionati per la musica di *Hank Marvin* e compagnia. Ospiti d'onore sono due protagonisti della scena inglese anni Sessanta, il chitarrista *Barry Gibson* e il cantante *Keith West*. Dalle 7 alle 9.30 palco e strumenti a disposizione per le prove, alle 11.30 l'aperitivo, poi il pranzo e alle 13 il concerto. L'esibizione dei gruppi italiani proseguirà fino alle 19, con interventi di Gibson e West.

L'incontro (25 euro a testa per il pranzo e 10 per il servizio tecnico) è stato organizzato dai fanesi *Alfredo e Giorgio Pacassoni*, in zona conosciuti come *The guitar men*. Un incontro preparatorio della giornata era in programma nel tardo pomeriggio di ieri, all'hotel Regina di Carignano. The Shadows sono passati alla storia musicale per il virtuosismo del leader Marvin, che dalla sua "mitica" Fender Stratocaster (la chitarra parlante, come la chiama qualcuno) estraeva un suono «personalissimo, pulito, tagliente e morbido allo stesso tempo».



I mitici Shadows in una foto degli anni '60
L'Italian Shadows Community organizza oggi
il convegno nazionale a Santa Maria dell'Arzolla

Ristorante La Giara degli Angeli - Candelara Pesaro - Ottobre 2007.

Convention Nazionale Musicisti Amatoriali a cura di “The Guitar Men” in collaborazione con “Italian Shadows Community”, manifestazione che ha visto la presenza di Solisti e Complessi musicali provenienti da varie località del Paese e la straordinaria partecipazione di Gary Stewart Hurst, Barry Gibson e Keith West.

La convention “Italian Shadows Community” 2007,
prestigiosa Manifestazione che precede e darà origine dall'anno 2008, alla annuale: “
Rassegna Nazionale Musicisti Amatoriali “Chitarra Amore mio”.

“Chitarra Amore mio”
Rassegna Nazionale Musicisti Amatoriali - 2011.

L'Associazione Lido di Fano presenta
“Chitarra amore Mio”
4° edizione – estate 2011
Martedì 16 Agosto 2011, ore. 21,30 - “Cavea”, lungomare Lido di Fano



Nella favolosa cornice della “cavea” del Lido di Fano, un omaggio al favoloso complesso Inglese che ha caratterizzato e caratterizza le “qualità” della musica leggera contemporanea

A cura di
The Guitar Men

Partecipazione di solisti e gruppi musicali della
ITALIA SHADOWS COMMUNITY
www.italianshadowcommunity

Enore Merlini, Mario Carestini, Gianni Pippa, Luciano Lancioni, Giovanni Pippa

Ospite della manifestazione
Gary Stewart Hurst

Testimone e collaboratore dei Beatles, gli Shadows e di altri famosi complessi Rock Inglesi degli anni sessanta

Presenta
Francesco Battisti

Progetto promozionale di musica d’ascolto -Partecipazione gratuita dei musicisti

Manifestazioni organizzate
da “The guitar Men” (Alfredo e Giorgio)
dal 2008 al 2021



Nelle immagini:

Il manifesto di “Chitarra Amore Mio”: 4° Rassegna Nazionale Musicisti Amatoriali,
Anfiteatro Rastatt di Fano - Agosto 2011.

Nella fotografia da sinistra, gli amici musicisti dell’Italian Shadows Community:

**Enore Merlini, Giuliano Lancioni, Mario Carestini, Giovanni Pinna, Francesco Battisti (presentatore),
Gary Stewart Hurst, Giovanni Pippa, Giorgio Pacassoni, Aldo Romagnoli, Alfredo Pacassoni.**

In Viaggio con la Musica

Come i sogni divengono realtà

di Alfredo Pacassoni



“Fra Ombre e Luci”

dagli anni ‘60

Da: “GLI ANGELI CATTIVI”, “THE WHY”, “COKTAIL 2000”,
“TRIO STECCA” a “THE GUITAR MEN”

*Per una visione dell’insieme delle esperienze musicali svolte nel tempo
da Alfredo e Giorgio Pacassoni, vedi il testo:
“Il viaggio con la musica”. Ed. Ideostampa - Calcinelli di Colli al Metauro - 2018.*